

Anna Ottani Cavina
Terre senz'ombra

Auditorium Fondazione Piacenza e Vigevano
Via Sant'Eufemia, 12 Piacenza
Lunedì 18 Aprile alle ore 15.30

Anna Ottani Cavina, a lungo docente di Storia dell'Arte all'Università di Bologna, ha creato e diretto la Fondazione Federico Zeri e insegna ora alla Johns Hopkins University SAIS Europe. Fra i suoi libri e cataloghi di mostre: *Carlo Saraceni* (1968), *Il settecento e l'antico* (1982), *I paesaggi della ragione* (1994), *Felice Giani* (1999), *Paysages d'Italie* (2001), *Montagna, arte e scienza* (2003), *Geometries of Silence* (2004), *Granet, Roma e Parigi* (2009), *Federico Zeri, dietro l'immagine* (2009).

A d e l p h i

Anna Ottani Cavina
**Terre
senz'ombra**



Per lungo tempo la storia è stata raccontata così: fra Seicento e Ottocento, gli artisti europei arrivavano (più o meno obbligatoriamente) in Italia, dove a contatto con un paesaggio ancora simile all'Arcadia, e con le maestose rovine della civiltà classica, trovavano il senso di un mestiere che avrebbero poi passato il resto della vita a perfezionare. Di questa parabola fin troppo lineare, il nuovo libro di Anna Ottani Cavina costituisce una variante piena di scoperte e sorprese. E' vero, sostiene Ottani Cavina in questa sua arringa magnificamente illustrata, gli artisti del Nord in Italia trovavano qualcosa, come la luce, a cui gli studi non li avevano preparati: e - anche questo è vero - il trauma culturale e visivo li portava a modificare i loro stessi strumenti e l'uso che ne facevano: a esasperare, ad esempio, il disegno oppure, in una grande quantità di casi, ad abbandonarlo del tutto.